STUDENTI DISABILI e FORMAZIONE a DISTANZA: un binomio possibile

In tutti i centri formativi della Fondazione ENGIM sono state avviate, sin dall'inizio del lockdown, nuove prassi e attività per garantire l'inclusione degli studenti disabili anche in questa fase di formazione a distanza

L'ente di formazione professionale ENGIM, nei suoi 25 centri formativi in Italia, si è attivato sin dai primi giorni del *lockdown* per garantire presenza e continuità agli oltre 8000 giovani studenti. Con video-lezioni, supporti digitali e spazi virtuali, da Bergamo a Roma, da Venezia a Torino e Ravenna, tutti i formatori sono tutt'oggi in prima linea per agganciare quotidianamente i propri allievi e dare continuità alla formazione, scongiurando il rischio di abbandono scolastico. Un'attenzione particolare è stata rivolta sin da subito agli studenti con disabilità.

Nei percorsi formativi pensati per gli studenti con disabilità c'è un fattore in più da considerare: oltre alle competenze tecniche, infatti, è fondamentale che gli allievi apprendano e rimangano "allenati" sulle competenze relazionali, le cosiddette soft skills: quali sono gli atteggiamenti appropriati da tenere con il tutor aziendale e con i colleghi? Cosa dire e dove stare durante una pausa caffè? Come ci si comporta durante una riunione? Domande che possono sembrare banali ma - se proviamo per un attimo a contestualizzarle con, ad esempio, degli allievi autistici o con un ritardo cognitivo - ecco che la differenza fra una lezione in FAD e una in presenza si manifesta in modo chiaro ed evidente. «Fin dall'inizio dell'emergenza — spiega Alessia Riccio, progettista Politiche Attive e Sociali del Lavoro ENGIM Piemonte — ci siamo posti il problema di come continuare la didattica con i nostri allievi disabili fisici e intellettivi, giovani e adulti. ENGIM Piemonte è un l'ente formativo in Piemonte con il un elevato numero di corsi rivolti alle Fasce Deboli presenti in tutte le sue sedi quindi lo sforzo per noi è stato massimo». Sforzo che è stato ben ripagato dalla risposta degli allievi e delle loro famiglie che hanno affrontato questa nuova esperienza con un entusiasmo davvero sorprendente.

Il monte ore settimanale gestito in FAD è andato crescendo in modo graduale: si è partiti con poche ore per permettere agli allievi di adattarsi e prendere familiarità con questa nuova modalità, per arrivare a un monte ore di 15 – 20 alla settimana. La tecnologia è stata di supporto non solo per permettere la continuità didattica (come nel caso delle piattaforme *Google Meet, Classroom* e *Moodle*) ma anche per lo sviluppo delle famose *soft skills* "a distanza".

In uno dei corsi rivolto alle **persone autistiche di livello 1**, presso la sede ENGIM Piemonte Artigianelli di Torino, si sta perfino svolgendo a distanza un *project work* utilizzando il software STUDIO 2.0 che permette agli allievi di simulare delle situazioni reali, come appunto la pausa caffè o il lavoro in team.

«Stiamo utilizzando da anni con risultati davvero interessanti i **LEGO nel contesto formativo** e possiamo dire con orgoglio di essere tra i pochi in Italia ad aver intrapreso questa sperimentazione grazie alla collaborazione con Bricks4kidz®, un programma educativo nato in USA che propone un metodo didattico innovativo che unisce la teoria alla pratica utilizzando proprio i famosi mattoncini LEGO», racconta Maria Grazia Marinò, coordinatrice delle attività per le persone con disabilità agli Artigianelli. «Non potendo continuare il lavoro iniziato in classe coi mattoncini abbiamo deciso di far ricreare quelle situazioni "oggetto di studio" agli allievi attraverso STUDIO 2.0, il software utilizzato dagli esperti Lego per progettare le costruzioni e realizzare le istruzioni».

Se è vero che nella formazione professionale, dove la pratica è parte integrante e qualificante del percorso, si è dovuto compiere un grande sforzo per rivedere a distanza tutto il processo formativo, l'impegno è stato maggiore nella progettazione della **formazione rivolta alle fasce deboli**.

Fondazione ENGIM ha cercato di *esserci* come comunità educante che mette al centro tutti i suoi studenti cercando di delineare nuove tracce di connessione con i ragazzi e le loro famiglie.

La maggior parte dei corsi di ENGIM sono volti a sviluppare "l'intelligenza nelle mani" e tanti sono rivolti anche alle fasce deboli: si va dal panificatore al magazziniere, dall'aiutante di cucina al manutentore di aree verdi. Per quanto l'emergenza sia stata affrontata con tempestività e i risultati siano positivi, non bisogna dimenticare che l'obiettivo finale dei corsi è favorire, il più possibile, l'autonomia degli allievi e questa si conquista anche grazie alla possibilità di trovare un lavoro o un tirocinio extracurriculare al termine del percorso.

«Per questi ragazzi il vero banco di prova è l'esperienza in azienda non solo per poter applicare quanto appreso in FAD ma anche concretamente per farsi conoscere», conclude Susanna Durando, orientatrice e coordinatrice fasce deboli ENGIM Piemonte Pinerolo. «Noi cerchiamo di fargli fare lo stage presso aziende in obbligo di assunzione di persone appartenenti alle categorie protette. Potete quindi immaginare quanto sia strategico per loro - da tutti i punti di vista - non perdere questa opportunità per poter aspirare ad un prosieguo della collaborazione come tirocinio o come assunzione».

Per questo **Fondazione ENGIM** auspica si possa tornare presto a riservare uno spazio per l'**attività in presenza** che non potrà mai essere sostituita e che costituisce un **elemento indispensabile** per formare, personalizzare gli interventi, intervenire sulla dimensione relazionale. Una necessità per crescere e approcciarsi, ri-qualificarsi, re-inserirsi con le proprie potenzialità/difficoltà in un mercato del lavoro in continua evoluzione.

RASSEGNA STAMPA (link agli articoli)

28.05.2020 – Corriere Quotidiano – Studenti disabili e formazione a distanza: il binomio è possibile

30.05.2020 – In Terris – Didattica a distanza per studenti disabili? Ecco come diventa possibile

03.06.2020 – FamigliaCristiana.it – <u>Una didattica a distanza a misura dei disabili, grazie ai mattoncini</u> <u>Lego e alla web radio</u>

07.06.2020 – La Voce e il Tempo – Disabilità e didattica a distanza, il «metodo» dell'Engim

12.06.2020 – Corriere della Sera ed. Torino – <u>Le carriere solide si costruiscono partendo anche dai Lego</u>

Giugno 2020 – The Magazine for VET Professionals – Students with disabilities and distance learning: the possible duo

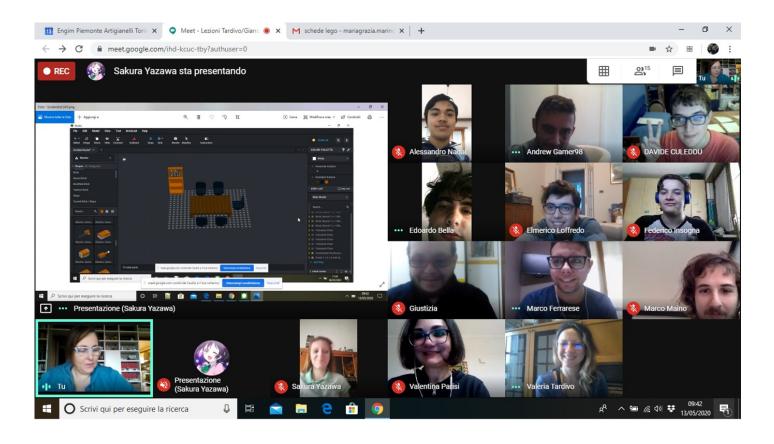
STUDENTI DISABILI e FORMAZIONE a DISTANZA L'esperienza della sede ENGIM Piemonte – Artigianelli Torino

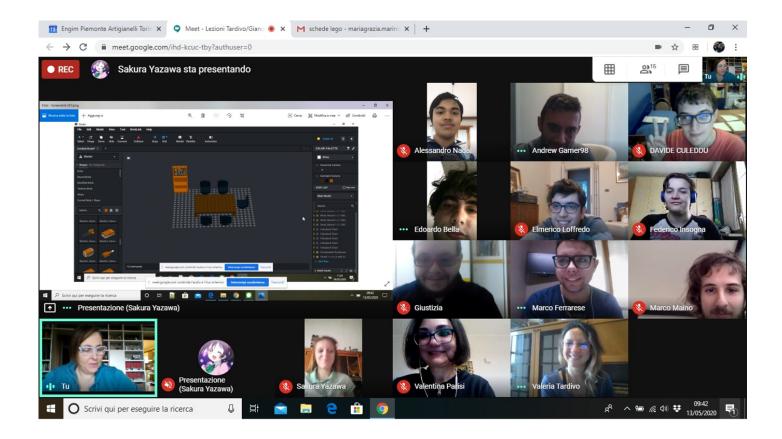
A seguito della pandemia globale a causa del SARS COVID -19 tutti i percorsi di formazione si sono svolti a distanza, per tutte le attività formative, quindi sia le materie teoriche, sia quelle laboratoriali, sia, nella maggior parte dei casi, la fase di stage, che normalmente nella Formazione Professionale, si svolge nelle aziende.

Ci occupiamo in questa sede di raccontare alcuni progetti di lavoro relativi alla formazione a distanza che è stata realizzata con gli allievi dei percorsi di formazione, denominati FORMAZIONE AL LAVORO, destinati ad adulti iscritte alle liste protette dei CPI ai sensi dell'art.1 della legge 68/99.

In uno dei corsi rivolto alle persone autistiche di livello 1, presso la sede ENGIM Piemonte Artigianelli di Torino, si è svolto un project work utilizzando il software STUDIO 2.0 che permette agli allievi di simulare delle situazioni reali, come appunto la pausa caffè o il lavoro in team.

"Stiamo utilizzando da anni con risultati davvero interessanti i LEGO nel contesto formativo e possiamo dire con orgoglio di essere tra i pochi in Italia ad aver intrapreso questa sperimentazione grazie alla collaborazione con Bricks4kidz®, un programma educativo nato in USA che propone un metodo didattico innovativo che unisce la teoria alla pratica utilizzando proprio i famosi mattoncini LEGO. Non potendo continuare il lavoro iniziato in classe coi mattoncini abbiamo deciso di far ricreare quelle situazioni "oggetto di studio" agli allievi attraverso STUDIO 2.0, il software utilizzato dagli esperti Lego per progettare le costruzioni e realizzare le istruzioni».





In un altro lavoro è stata organizzata una esercitazione per l'apprendimento e l'utilizzo, per il Laboratorio informatico, dello strumento Wordpress da produttore di contenuti per curare il blog esistente del Progetto Prelavorativo Asperger: https://www.aspierina.blog/

Infine un'altra esperienza interessante è stata fatta dal FAL Aiutante Programmatore nel project work di stage (120 ore), in collaborazione con i corsi dell'Obbligo Istruzione è stata creata una piattaforma al servizio del Laboratorio Bar utilizzato dai percorsi di Operatore della ristorazione – sala bar, per gestione delle ordinazioni dagli uffici, per fare elaborazioni statistiche, per creare una brochure e un manuale uso della piattaforma stessa

http://www.engimtorino.net/barartigianelli/

STUDENTI DISABILI e FORMAZIONE a DISTANZA L'esperienza della sede ENGIM Piemonte – Bonafous Chieri

Gli allievi del corso per disabili intellettivi FORMAZIONE AL LAVORO (FAL) - AIUTANTE MANUTENTORE AREE VERDI della sede ENGIM Piemonte – Bonafous Chieri, durante l'anno formativo 2019-2020, a causa dell'emergenza COVID che ha impedito per molti mesi le lezioni in presenza, hanno svolto due project work in FAD in sostituzione di larga parte delle previste lezioni di laboratorio in sede e di stage in azienda.

Considerata la particolare fragilità di questa tipologia di allievi, abbiamo sperimentato con validi riscontri positivi la creazione di mini contesti operativi reali a domicilio, tramite i quali, con il supporto del tutoraggio a distanza dei formatori (tramite tutoraggi programmati, mail, servizi di Classroom), gli allievi hanno potuto sperimentare, seppure in modo ridotto, concrete attività pratiche correlate al profilo professionale del corso e documentarle come richiesto.

Gli insegnanti hanno valutato quali esercitazioni previste dal corso potevano essere adattate per poter essere realizzata a casa (p.e. su un balcone) pur senza avere attrezzature e spazi specifici giungendo a definire i due progetti seguenti per la cui realizzazione sono stati progettati, realizzati e inviati a domicilio degli allievi due specifici kit comprendenti materiali e attrezzi e predisposte istruzioni guida per la realizzazione e documentazione.

Un tutor ha accompagnato giornalmente gli allievi nella realizzazione dei manufatti con incontri e videolezioni quotidiane su meet durante le quali si approfondivano i compiti del giorno e si lasciavano i rimandi dei lavori svolti.

Il tutoraggio e la relazione sviluppata con gli allievi, sostenuta da quotidiani interventi su meet, sono stati determinanti per il mantenimento della motivazione, della costanza, dell'impegno e per lo sviluppo delle capacità di autonomia fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi del percorso.

Il primo progetto:

"AD OGNI ORTAGGIO-FRUTTO-PROFUMO LA SUA STAGIONE: IL CALENDARIO ORTOFRUTTICOLO STAGIONALE" Obiettivi:

- Imparare a conoscere lo sviluppo di specie vegetali attraverso le stagioni
- Conoscere varietà di frutta, verdura, erbe aromatiche e fiori per imparare a programmare e progettare un orto
- acquisire consapevolezza dei periodi di semina e di raccolta

è stato incentrato sulla:

Costruzione di un calendario stagionale degli ortaggi, della frutta, dei fiori e delle piante aromatiche e sulla realizzazione di un semenzaio di basilico ed uno di tagete in preparazione al successivo project work di stage.

Il secondo progetto:

"Orto in cassette: preziose "cassette" per sviluppare una coscienza ecologica." Obiettivi:

- Imparare a coltivare ortaggi estivi tipici (pomodoro, lattuga, peperoncino) erbe aromatiche (melissa e basilico) e fiori
- Imparare a preparare il terreno adatto alla crescita delle differenti tipologie di piante
- Imparare le cure necessaria perché una pianta si sviluppi e dia i propri frutti,
- Utilizzare strumenti tipici del mestiere
- Imparare a conoscere, tramite l'osservazione sistematica, diversi prodotti dell'orto; le fasi della crescita, le parti e le funzioni vitali delle piante, il rapporto con l'alimentazione, la ciclicità

e la circolarità che caratterizzano la relazione tra viventi, il concetto di ecosistema (con particolare attenzione ad insetti utili e insetti dannosi

ha previsto la realizzazione di tre orti in cassetta da tenere in balcone, osservare e accudire giornalmente.

Di seguito alcuni estratti delle presentazioni usate quotidianamente come supporto alla comunicazione e foto esemplificative della preparazione dei kit.







In allegato il dettaglio con le schede PW di definizione del progetto, la composizione dei kit consegnati ed esempi della documentazione dei lavori prodotti dagli allievi.